


**ECONOMIA - 1** Lunedì all'auditorium Bpl focus sull'orientamento scolastico

# Addetti a logistica e vendite: ecco cosa cercano le imprese

Il report di Assolombarda mette in luce i profili maggiormente richiesti dal mercato, tra le competenze informatica e flessibilità

di **Matteo Brunello**

■ Addetti alla logistica, figure non qualificate per attività industriali e assistenti alle vendite. Ecco i profili più ricercati dalle imprese del Lodigiano, secondo il rapporto del centro studi di Assolombarda. Tre le competenze maggiormente richieste dal mercato del lavoro del territorio: conoscenze informatiche, propensione alla flessibilità e conoscenza dei servizi clienti e personale.

Il dossier "fotografa" il mercato del lavoro del territorio, alla vigilia dell'incontro sull'orientamento scolastico in programma lunedì 2 dicembre (dalle 9 alle 12.30) all'auditorium "Tiziano Zalli" di via Polenghi a Lodi (parteciperanno oltre 700 studenti di quarta superiore).

Dai dati monitorati attraverso Wollybi, un software creato dall'Università di Milano-Bicocca in grado di analisi degli annunci pubblicati dalle aziende sul web, emerge che la figura in assoluto più ricercata sia l'addetto allo spostamento o spedizione di materiali o merci (616 annunci), seguita dal personale non qualificato delle attività industriali (404) e dagli assistenti alle vendite (380).

Tra settembre 2018 e agosto 2019 sono stati rilevati 8.532 annunci, principalmente concentrati tra i tecnici (1.753), le professioni non qualificate (1.523) e le professioni intellettuali e scientifiche (1.403). Tra i profili analizzati le qualità più richieste sono: la flessibilità (40 per cento degli annunci), la conoscenza del servizio clienti e del personale il 22 per



In alto un lavoratore del settore logistico e qui sopra Francesco Monteverdi

cento, per il 15 per cento quelle nel campo informatico sono necessarie e si ottengono attraverso percorsi secondari (istituti tecnici e licei tecnologici) o terziari (laurea in informatica, data science, ingegneria informatica). A essere più difficilmente reperibili, secondo i dati rilevati da Excelsior, non sono solo le professioni intellettuali (gli specialisti in scienze matematiche, informatiche, fisiche e naturali, gli ingegneri e gli architetti), ma anche alcune figure tecniche nei campi dell'elettronica, della meccanica di precisione e della zootecnia.

«Con questa ricerca - sottolinea Francesco Monteverdi, presidente del presidio territoriale di Lodi di Assolombarda - vogliamo evidenziare una priorità per il territorio produttivo lodigiano: favorire l'occupabilità e il lavoro implementando la diffusione delle competenze. Conoscere le esigenze di fabbisogni professionali delle imprese consente di adeguare i piani formativi, di orientamento e alternanza di chi opera nel mondo della formazione, a tutto beneficio dei giovani che devono entrare nel mondo del

lavoro. Assolombarda è da tempo impegnata nel creare sinergie tra le scuole del territorio e le imprese, sensibilizzando i ragazzi e le loro famiglie anche attraverso iniziative come l'Orientagiovani».

I dati sul mondo del lavoro lodigiano risultano incoraggianti. Nel 2018 il tasso di occupazione si è attestato al 66,1 per cento, non lontano dal 69,5 per cento di Milano e dal 67,7 per cento della Lombardia, ben al di sopra della media italiana (58,5 per cento), e il tasso di disoccupazione è sceso al 6,5 per cento, un valore in linea con il 6,4 per cento di Milano, poco sopra la media lombarda (6 per cento).

In particolare, nella fascia di età 15-25 anni il tasso di disoccupazione è stato del 17 per cento, un livello inferiore a quello lombardo (20,8 per cento), a quello di Milano (24,4 per cento) e che è circa la metà del livello medio italiano (32,2 per cento). Inoltre, nel 2018 le ore autorizzate di Cassa Integrazione hanno raggiunto le 700mila unità, di cui solo 200mila utilizzate, 100mila in meno rispetto a quelle utilizzate nel periodo pre-crisi. ■